



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

TRASCRIZIONE QUESTION TIME
SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 11.04.2024

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta incaricata del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

INTERROGAZIONI IN TRATTAZIONE:

PUNTO N. 1 PIANO DI DESEMAFORIZZAZIONE PAULLESE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI
FANTINELLI, BRUSCHI, MASSERA L., MASSERA G.....Pag. 2

PRESIDENTE: Buonasera. Iniziamo la fase del Question Time.

**PUNTO N. 1 PIANO DI DESEMAFORIZZAZIONE PAULLESE PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI FANTINELLI, BRUSCHI, MASSERA L., MASSERA G.**

Passo la parola al consigliere Guido Massera che sostituisce il consigliere Matteo Fantinelli che mi ha inviato un'email dicendomi che stasera non sarà presente.

L'oggetto dell'interrogazione è: *"Piano di desemaforizzazione della Paullese"*.

Passo la parola, per la lettura dell'interrogazione, al consigliere Guido Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Premesso che:

- a) il semaforo lungo la S.P. 415 all'altezza di Via Gela rappresenta uno dei nodi più problematici per il traffico del Sudmilano lungo la Paullese, insieme a quello cui corrisponde il collegamento con Via Moro;
- b) il tema viene da anni dibattuto dai Comuni del Sud Est Milano e Città Metropolitana; risale infatti al 2007, prot. n. 30072, la trasmissione da parte di Provincia di Milano al Comune di San Donato dello Studio di Fattibilità per la desemaforizzazione della SP 415 - Paullese;
- c) la soluzione principale individuata nel corso degli anni per la rimozione del semaforo all'altezza di Via Gela è la realizzazione di una strada a scavalco della Paullese che colleghi la ex s.s. 415 con la via per Monticello;
- d) tra le principali criticità evidenziate in merito al progetto, il WWF sudmilanese e diverse altre associazioni ambientaliste, hanno sempre chiesto a gran voce che venga salvaguardato l'ambiente circostante, in particolare l'Oasi Levadina, per la quale i progetti di desemaforizzazione proposti nel corso degli anni risultano potenzialmente invasivi.

Considerato che:

- a) il tratto stradale è stato spesso volte teatro di incidenti e tragedie e il Comune e gli Enti tutti hanno sempre mostrato interesse nel trovare una soluzione al problema;
- b) il Gruppo di Fratelli d'Italia si è sempre contraddistinto per interesse sul tema e ha organizzato diverse manifestazioni a favore della desemaforizzazione, che hanno visto coinvolti anche esponenti appartenenti al Consiglio Regionale.

Considerato altresì che:

- a) i semafori all'altezza di Via Gela e Via Moro, di cui solo l'ultimo di competenza comunale, sono stati dotati di T-Red, tuttavia entrambi non presentano un timer;
- b) questa soluzione, in assenza di timer, non si ritiene efficace per mitigare il rischio inerente alla sicurezza stradale del tratto.

Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- a) se nel corso del 2023 siano pervenute all'A.C. di San Donato proposte inerenti il tema della desemaforizzazione da parte degli Uffici di Città Metropolitana;
- b) se sì, quale sia nel merito il parere dell'Amministrazione Comunale di San Donato;
- c) se sia già stato trasmesso un primo parere a Città Metropolitana e/o ad altri Sindaci del Sud - Est Milano.

Si richiede di iscrivere la presente interrogazione all'Ordine del Giorno del primo Consiglio Comunale utile. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. Passo la parola all'Assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità, Massimiliano Mistretta, per la replica. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie Presidente e buonasera. In merito all'interrogazione appena esposta dal consigliere Massera, si rappresenta che Città Metropolitana ci ha comunicato, in data 10 febbraio 2023, con nostro protocollo 6135, documento già fornito al consigliere Fantinelli, che l'opera volta alla risoluzione dell'intersezione semaforiche, cosiddetta desemaforizzazione, tra la Strada Provinciale, ex Strada Statale 415 Paullese e le Vie Moro e Gela, era stata inserita nella programmazione triennale 2022-2024 ed era stata affidata a progettazione della fattibilità tecnica economica e allo studio preliminare ambientale. Veniva, pertanto, richiesto a Città Metropolitana un incontro per riprendere le fila delle esigenze del Comune per indirizzare utilmente la progettazione.

A seguito degli incontri intercorsi, su cui si è ragionato nel merito delle proposte presentate, si è inviato un formale riscontro, in data 17/10/2023, nostro protocollo generale 42789. Documento, anche questo, già fornito al consigliere Fantinelli, in cui si rappresenta che le soluzioni proposte, con scavallo della Paullese, comportavano ricadute invasive nelle aree interessate dalle rampe d'accesso, necessariamente previste di dimensione e conformazione ai sensi di norma.

Tale soluzione risultava molto più evidente ed invasiva nel nodo di Via Gela, dove si prevedeva l'occupazione di parte di aree di pregio e valenza ambientale dell'Oasi Levadina. Si fa presente che la soluzione proposta sul nodo di Via Gela avrebbe, inoltre, fortemente penalizzato l'edificio residenziale lì collocato, circondandolo con l'infrastruttura stradale.

Nel documento che abbiamo fornito al consigliere Fantinelli è proprio rappresentata la progettazione in quello snodo e la strada costeggia, a sud, tutto l'edificio per poi avere una rotatoria proprio all'angolo dell'edificio e l'immissione con la rampa di accesso e la rampa di uscita dalla Paullese e lo scavallo della Paullese stessa avrebbero completamente avvolto quest'edificio.

Si è, quindi, rappresentato di ritenere opportuno indirizzare l'attività progettuale verso soluzioni in grado di tutelare maggiormente il territorio comunale, garantendone il minor consumo possibile e, in particolare, relativamente al nodo di Via Gela, la possibilità di riprodurre quelle soluzioni progettuali realizzate sulla stessa Paullese, che prevedono o la sopraelevazione della strada Paullese, con rotatoria, svincolo a raso, o l'interramento della Paullese con attraversamento a raso. Tali soluzioni sono preferibili in quanto consentirebbero anche di ricucire e connettere gli ambiti territoriali posti al di qua e al di là della Paullese. Questa è stata l'indicazione che l'Amministrazione ha voluto restituire e rimandare a Città Metropolitana in merito allo sviluppo progettuale della desemaforizzazione dell'asse della Paullese.

Ad oggi, non ci sono stati rimandate nuove evoluzioni progettuali, nei nostri intendimenti c'era l'idea di far passare circa sei mesi per poi chiedere eventuali aggiornamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Passo la parola al consigliere Guido Massera per la replica.

CONSIGLIERE MASSERA: Grazie Presidente e grazie Assessore. È indubbio che il tema sicurezza prevalga su qualsiasi altro tipo di discussione che sia in corso, e siamo sorpresi che questa decisione

del Comune di San Donato Milanese non sia stata condivisa anche con gli altri Comuni interessati, in quanto, nonostante sia un problema che grava sulla città, sia in termini di sicurezza che di traffico da tantissimi anni, forse, era meglio considerare con più attenzione e profondità la proposta che era stata fatta da Città Metropolitana e, più che altro, non lasciare che passi ulteriore tempo senza che il problema venga risolto.

Sarebbe stato, per quanto ci riguarda, anche opportuno che se ne parlasse in Consiglio comunale, senza che dovessimo fare un'interrogazione per arrivare a sapere qual era la situazione, in quanto, ribadiamo ancora una volta, che il tema sicurezza, anche a salvaguardia della vita, sia più importante di una porzione minima di territorio che viene interessata. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, a questo punto, abbiamo terminato la fase del Question Time. Riprenderemo i lavori alle ore 19:30 per il Consiglio comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Gambetti Roberto)
Firmato digitalmente

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Nadia Brescianini)
Firmato digitalmente